

**PROMOTORE**

<input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente / Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Un Progetto al Femminile
<b>legale rappresentante</b>	Oddenino Bernardina
<b>sito web</b>	www.progettoalfemminile.org
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Un Progetto al Femminile è un'Associazione di volontariato costituita in tale forma nel 1997 ma operante come gruppo di volontari fin dal 1992. E' iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, sezione Socio-Assistenziale, al Registro delle associazioni del Comune di Torino e al Registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, prima sezione.</p> <p>Al 31 dicembre 2011 contava 71 soci. Si basa esclusivamente sull'attività a titolo gratuito di volontari: 75 nel 2011 (74 donne) che in totale hanno dedicato all'Associazione nell'anno circa 7.500 ore.</p> <p>Finalità istituzionale dell'Associazione è favorire la promozione umana e l'integrazione sociale di donne immigrate, donne vittime della tratta e donne italiane con particolari problemi familiari e sociali, in un'ottica non assistenziale ma educativa, fornendo loro le competenze di base per svolgere attività di collaborazione domestica e di cura degli anziani in famiglia. A tutte le donne che seguono regolarmente i corsi (esclusi quelli di lingua italiana) viene corrisposto un contributo di sostegno (premio di frequenza) per incentivarne l'ingresso e la perseveranza nel percorso di apprendimento e di integrazione, e viene fornito il tesserino per i mezzi pubblici.</p> <p>Le attività dell'Associazione - finanziate dalle quote associative, da offerte di privati, dalla quota 5 per mille e dai contributi di Compagnia di San Paolo e relativo Ufficio Pio, Caritas Diocesana (8 per mille), Servizio Diocesano Terzo Mondo, Comune di Torino e Circostrizione 2 – sono:</p> <p>1) Preparazione al lavoro di collaborazione domestica e di cura degli anziani in famiglia 2) Cura degli anziani in famiglia 3) Servizi alla persona presso i due Spazio Anziani 4) Pulizia di grandi ambienti 5) Scuola di lingua italiana 6) Ascolto di donne per informazioni, orientamenti su problemi familiari, sanitari, burocratici</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>cognome nome</b> Oddenino Bernardina

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	Preparazione alla collaborazione domestica e alla cura degli anziani in famiglia
<b>Luogo di intervento</b>	Torino
<b>Obiettivo generale</b>	Lo stesso che 20 anni fa ha fatto nascere l'associazione: promuovere e valorizzare le competenze di donne immigrate e di donne italiane con difficoltà di inserimento lavorativo, categorie fragili per la bassa scolarità, le scarse risorse professionali e personali, la conoscenza spesso superficiale della lingua italiana. Aiutandole nel percorso di crescita e di

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

## Scheda del progetto n. \_\_\_\_\_

	autonomia, si offre loro l'opportunità di cogliere le potenzialità di lavoro almeno presso famiglie e anziani.		
<b>Obiettivo specifico</b>	Fornire alle donne le competenze di base per accedere alle attività di colf e badanti richieste dal nostro mercato del lavoro e le nozioni necessarie alla vita personale e familiare. Motivare e consolidare comportamenti responsabili, continuità nell'impegno, puntualità, sincerità, professionalità.		
<b>Beneficiari</b>	- Donne	Donne immigrate, donne vittime della tratta, donne italiane con particolari problemi familiari e sociali, abitanti nella zona, nel resto della città e in aree limitrofe. Accolte in base alla loro richiesta di aiuto per uscire dal ghetto dell'emarginazione e/o della tratta o da gravi difficoltà economiche, rivolta a centri di accoglienza (Ufficio per la Pastorale dei Migranti, associazioni varie), di ascolto (parrocchia Gesù Redentore e altre parrocchie) e, in minor misura, direttamente alla nostra associazione.	
<b>Ambito di Intervento</b>	- Formazione professionale - Istruzione/Alfabetizzazione	Formazione professionale: corsi teorico-pratici di economia domestica e di assistenza non infermieristica agli anziani. Istruzione/alfabetizzazione: corsi di lingua italiana per analfabete e scolarizzate	
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)		
<p>Le attività previste dal progetto si svolgono nei locali attrezzati della parrocchia Gesù Redentore ed in piccola parte presso l'abitazione di volontarie, prevalentemente della zona, al fine di sperimentare una vera abitazione italiana.</p> <p>Le donne che si rivolgono all'Associazione in cerca di opportunità di formazione, ascolto, orientamento, informazioni, sono sempre più numerose per effetto della grave crisi economica che ha toccato la nostra città e che ha colpito in modo pesante soprattutto le fasce più deboli della popolazione. La perdita o la riduzione di occupazione da parte loro e/o del capofamiglia accentua la precarietà economica, comporta per le famiglie straniere gravissime conseguenze di irregolarità, le spinge a cercare ogni possibile lavoro, se pur precario, e a chiedere di frequentare corsi di formazione.</p>			
<b>Durata progetto</b>	<b>Dodici mesi</b>	<b>Data inizio progetto</b>	<b>Gennaio 2013</b>

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>La condivisione dei locali dove svolgiamo la nostra attività con altre della parrocchia (Centro d'Ascolto, Doposcuola, ecc.) e l'accoglienza delle donne nelle famiglie delle volontarie, creando vicinanza e rendendo visibile la presenza di donne straniere, contribuiscono ad abbassare la soglia del pregiudizio e contemporaneamente aiutano tutti a prendere coscienza che le attività svolte non sono delegate all'Associazione ma segno di accoglienza espresso dalla comunità.</p> <p>Non trascuriamo di creare momenti di sensibilizzazione e occasioni di conoscenza e festa fra donne di etnie diverse e fra la gente del quartiere e della città con persone di altri paesi, per contrastare il pregiudizio razziale che purtroppo è ancora presente anche nelle nostre comunità. Riteniamo però che la presenza continuativa delle donne negli spazi della Parrocchia ha aiutato molti cristiani a maturare maggiore</p>	

## Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

**Scheda del progetto n.**

consapevolezza sul tema dell'immigrazione e reagire in modo meno emotivo e pregiudiziale. L'associazione collabora strettamente con la Circoscrizione 2, in particolare con Servizi Sociali e Commissione Lavoro che finanziano altre iniziative dell'associazione, ancora più ancorate alla realtà locale in quanto finalizzate a sostenere la domiciliarità delle persone anziane della zona. La collaborazione si realizza anche con la partecipazione al Tavolo Lavoro della Circoscrizione. Dal 2011 è una delle associazioni facenti parte della rete "Coprogettazione sulle problematiche dei migranti", insieme a Camminare Insieme, Il Mondo di Gioele, Gentes, Azas.

**Sintesi Progetto con breve descrizione attività**

Sono realizzati tre corsi l'anno, ciascuno della durata di tre mesi (per 360 ore) frequentato da 10 donne straniere (la partecipazione delle italiane, pure ammesse, è eccezionale). I contenuti sono: cucina di base, pulizia degli ambienti domestici, laboratorio di stiro e cucito, cura degli anziani in famiglia, regole di sicurezza in casa, orientamento formativo al lavoro, scuola di italiano. Le lezioni teoriche e pratiche si tengono presso i locali della parrocchia e in piccola parte presso l'abitazione delle volontarie al fine di sperimentare una vera "casa" italiana. Dal 1992, anno di avvio dell'iniziativa, ad oggi le partecipanti sono state 592.

A tutte le donne che hanno seguito regolarmente i corsi (esclusi quelli di lingua italiana) viene corrisposto ogni settimana un contributo di sostegno per incentivarne l'ingresso e la perseveranza nel percorso di apprendimento e di integrazione, e viene fornito il tesserino settimanale per i mezzi pubblici. Vengono inoltre consegnati materiali didattici appositamente elaborati in forma semplificata per tener conto delle difficoltà linguistiche (dispense per cucina, assistenza anziani, comportamenti nei rapporti di lavoro, norme di sicurezza in casa). Il percorso prevede il raggiungimento di precisi obiettivi di relazione, socializzazione e competenza, periodicamente verificati dalle volontarie con apposite schede di valutazione sull'evoluzione dei comportamenti e delle competenze acquisite nei vari settori, che viene compilata dalle volontarie, per ciascuna partecipante, a inizio, metà e fine corso. Le volontarie docenti sono attualmente 51, di cui 18 impegnate nella scuola di italiano; nell'arco del 2011 sono state 61, per oltre 3.700 ore complessive.

**Sostenibilità del progetto**

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Il progetto è da tempo collaudato e può essere rinnovato ogni anno solo grazie ai finanziamenti di enti privati (l'ente pubblico non è più in grado di sostenerlo) e l'autofinanziamento non è certamente sufficiente a coprire le spese per i premi di frequenza e i tesserini per i mezzi pubblici dati alle partecipanti che rappresentano oltre il 70% delle uscite.

I punti di forza sono: puro volontariato; esperienza ventennale; competenze professionali; ottica educativa e di promozione umana basata su fiducia, rinforzo delle motivazioni, verifica, corresponsabilità; capacità di accoglienza ma nel rispetto delle regole di una scuola; corresponsione del premio di frequenza alle donne.

I punti di debolezza consistono nella difficoltà a reperire nuove volontarie (soprattutto casalinghe) al fine sia di estendere a un maggior numero di donne l'opportunità di frequentare i corsi, sia di sostituirsi man mano alle volontarie storiche la cui età media è piuttosto elevata.

**Preventivo finanziario (€)**

<b>Costo globale</b>		<b>43.760</b>
<b>Voci di costo</b> (descrizione)		
Contributi di sostegno e tesserini mezzi pubblici per le partecipanti		31.060
Utenze (quota parte)		5.000
Materiali di consumo (cucina, laboratori)		4.000
Assicurazione partecipanti e volontarie		1.900

**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)

**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

## Scheda del progetto n. \_\_\_\_\_

Libri, dispense, cancelleria		1.100
Consulenza specifica (lezioni su orientamento formativo al lavoro)		700
<b>Richiesta a QdF 2013: parziale copertura altre spese</b>		<b>5.000</b>

Luogo e data

FIRMA

Torino, 29/10/2012

Oddenino Bernardina

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) – Sito Web [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**